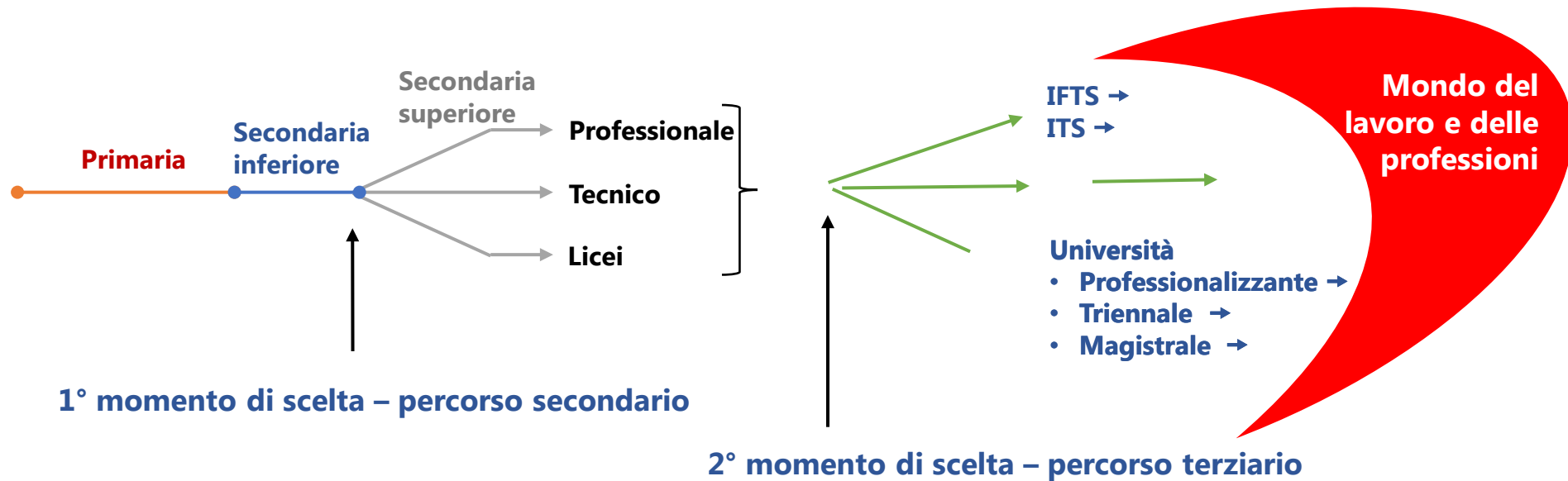


Orientamento

Un percorso per una scelta consapevole



Scegliere un percorso formativo = scelta di un progetto di vita



Le scelte non sono giuste o sbagliate, ma tanto o poco **consapevoli**.
Ogni scelta ha conseguenze, prevederle aiuta a scegliere.





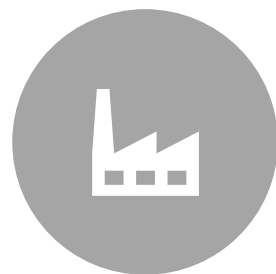
Decidere in modo informato

- Abbandonare la falsa credenza che si inizia a pensare al proprio futuro lavoro al termine del percorso di studi.
- Oltre a chiedersi:
 - quale lavoro mi piacerebbe fare
 - quale corso di studi frequentare
- Occorre informarsi su:
 - le possibilità di svolgere una data professione in un dato territorio
 - le richieste delle imprese
 - l'incontro tra domanda e offerta di professioni

I punti di forza di Reggio Emilia



**ELEVATO TASSO DI
OCCUPAZIONE**



**FORTE VOCAZIONE
MANIFATTURIERA**



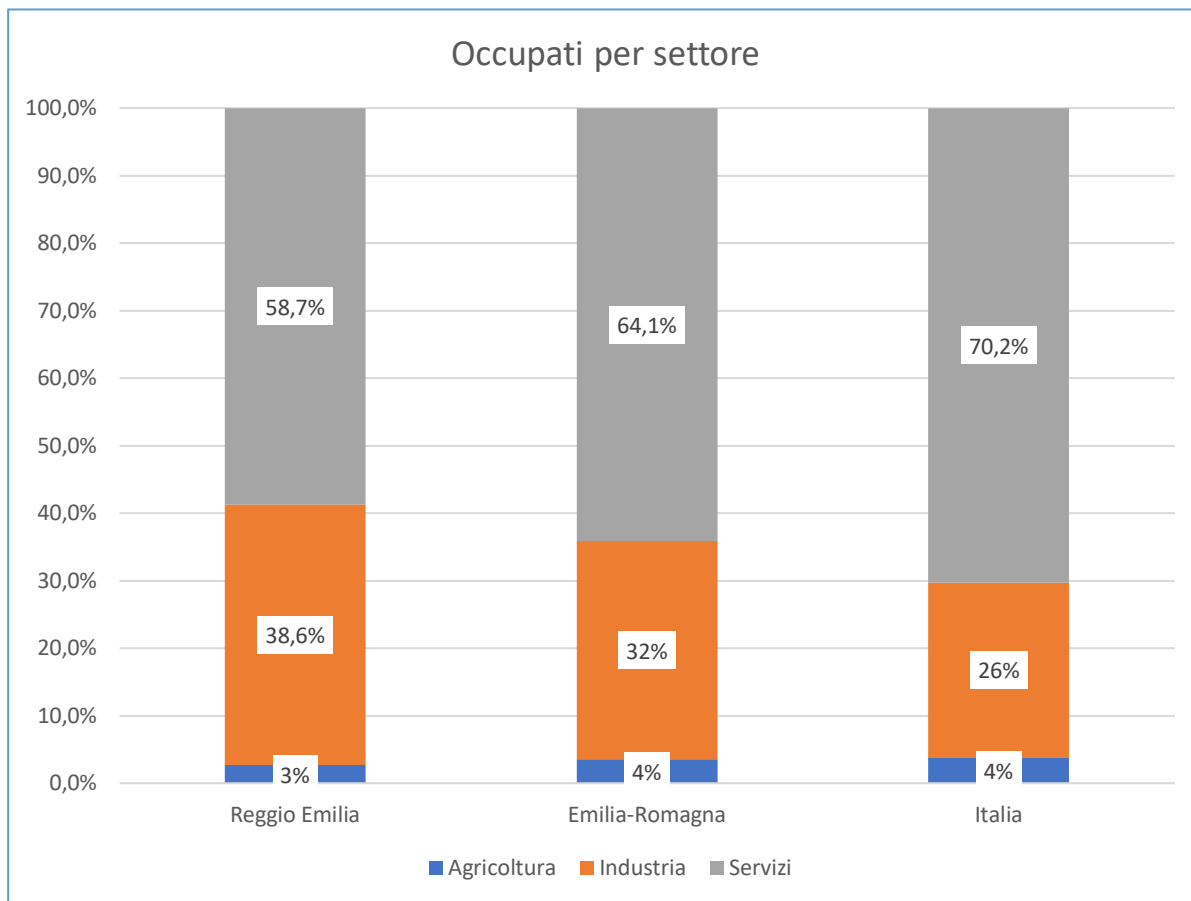
**ELEVATO LIVELLO DI
INTERNAZIONALIZZAZIONE**



**VARIETÀ SETTORI
MERCEOLOGICI**



Vocazione manifatturiera - Mercato del lavoro - Internazionalizzazione

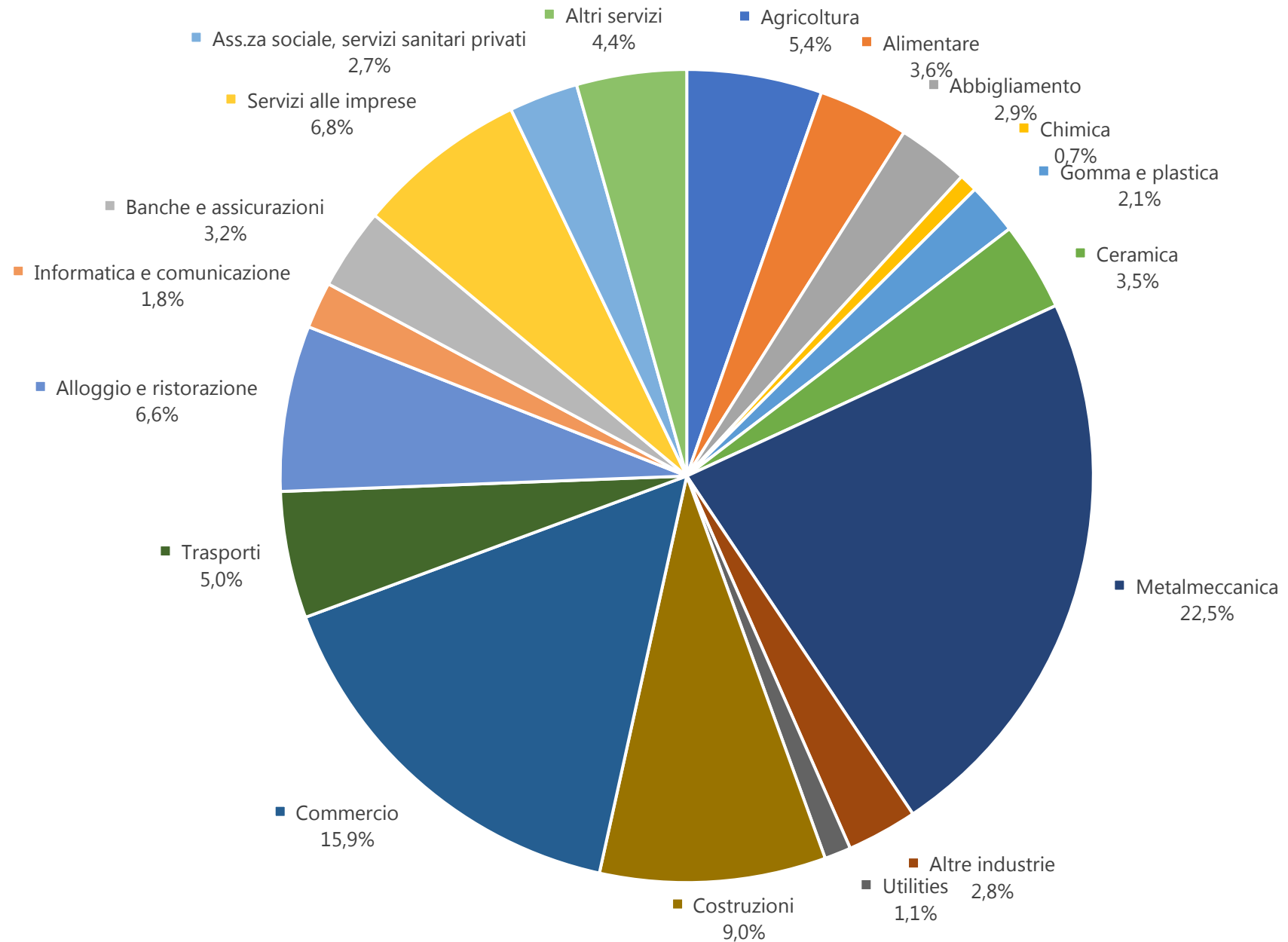


Tasso	RE	IT	UE
Occupazione	70,3%	59,0%	68,4%
Disoccupazione	4,0%*	10,0%	6,7%

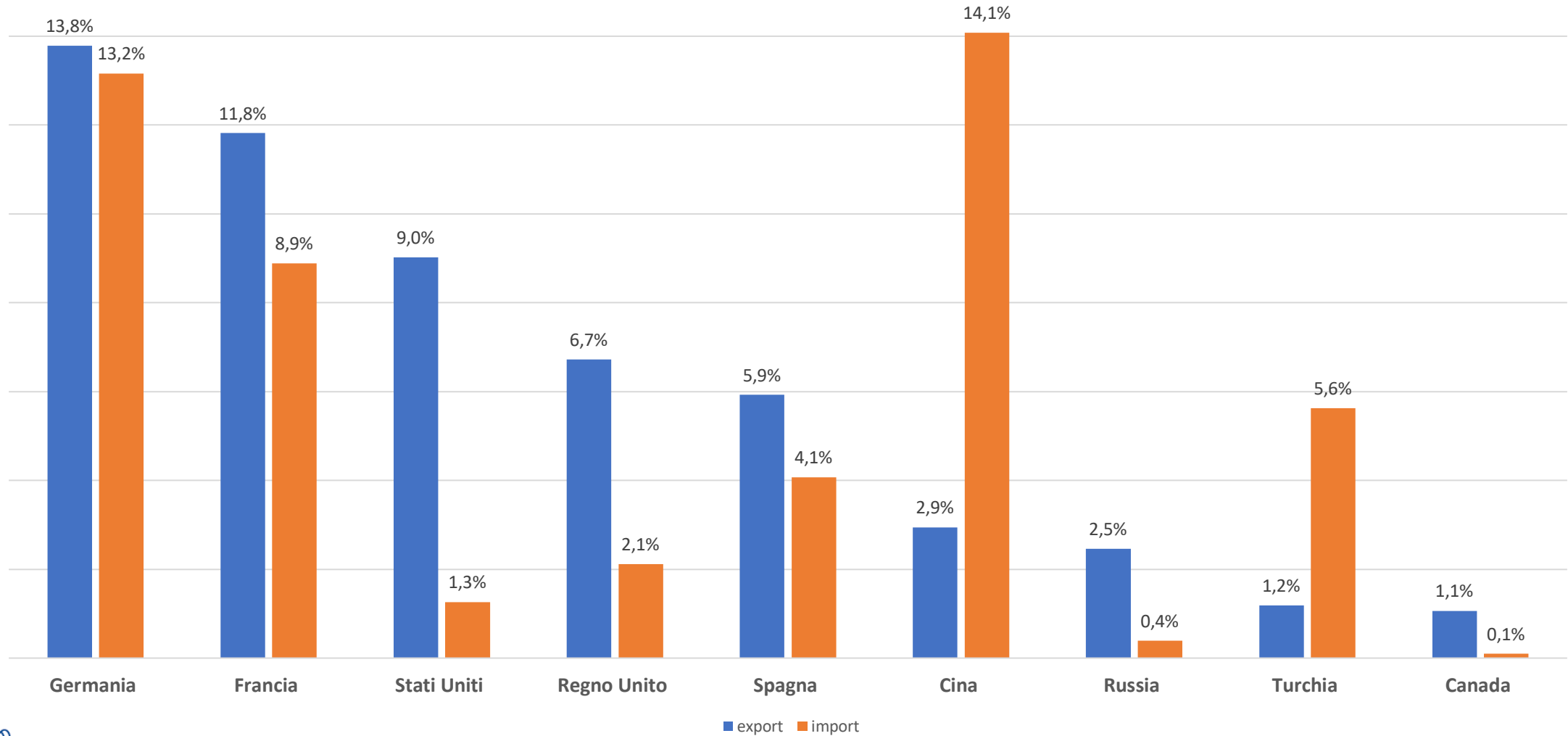
Esportazioni: 10,7 miliardi - Importazioni: 4,3 miliardi
 Saldo attivo: 6,4 miliardi

* 4° valore in Italia

Ampia diversificazione



I principali partner commerciali



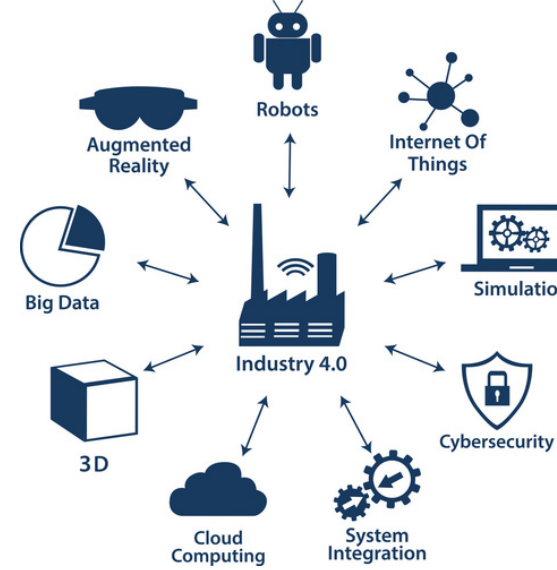




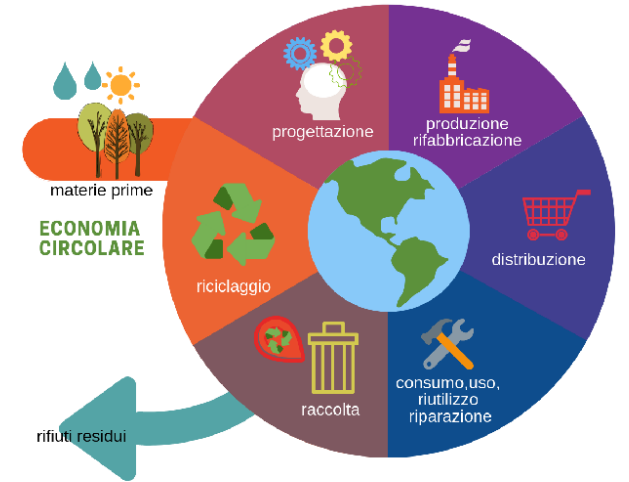
Globalizzazione



Innovazioni tecnologiche



Impresa 4.0



Economia circolare

I cambiamenti strutturali

La globalizzazione



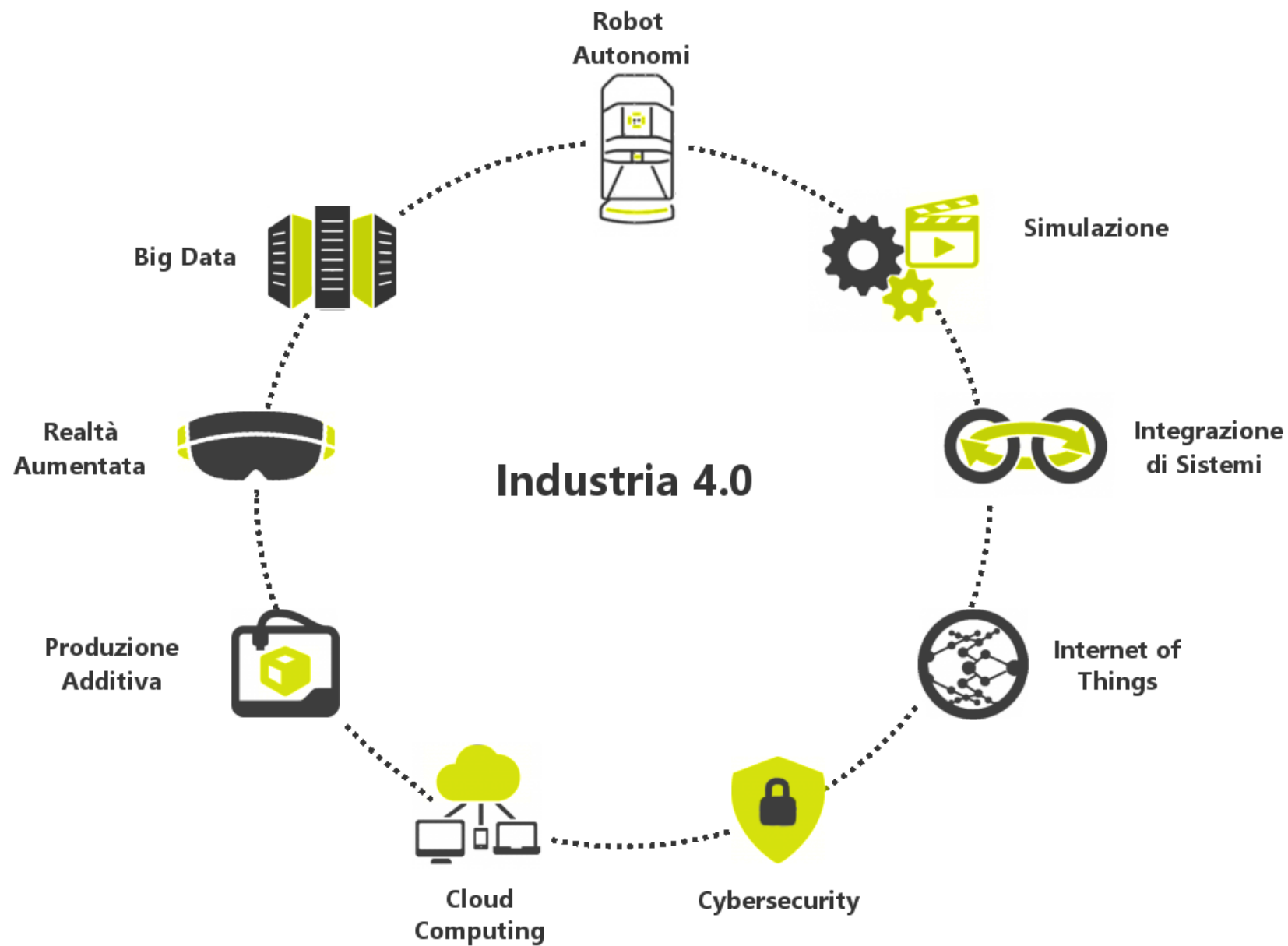
La globalizzazione non è una novità. La vera novità è la sua accelerazione.

Si deve poi considerare un fenomeno concomitante: la diffusione della net economy. I due fenomeni, indipendenti l'uno dall'altro, interagiscono e si rafforzano reciprocamente.

La diffusione di Internet, la nascita di nuovi attori, il contatto diretto con il consumatore finale, abbattano le barriere geografiche, i costi di trasporto e di comunicazione facilitando l'arrivo in scena di attori provenienti da aree geografiche diverse.



Industria 4,0



La richiesta di competenze tecnico-scientifiche



- La trasformazione digitale e l'economia circolare richiederanno sempre più figure con competenze **scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche** (STEM).
- Le tecnologie digitali non interesseranno solo le nuove professioni, ma anche le professioni esistenti che cambieranno nel contenuto e nelle competenze richieste.
- La ricerca di competenze digitali non sarà confinata alle figure tecniche (ICT, Progettazione, R&S), ma sarà sempre più presente anche nelle altre aree (amministrazione, risorse umane, servizi generali, staff).



Innalzamento del livello di istruzione e delle competenze



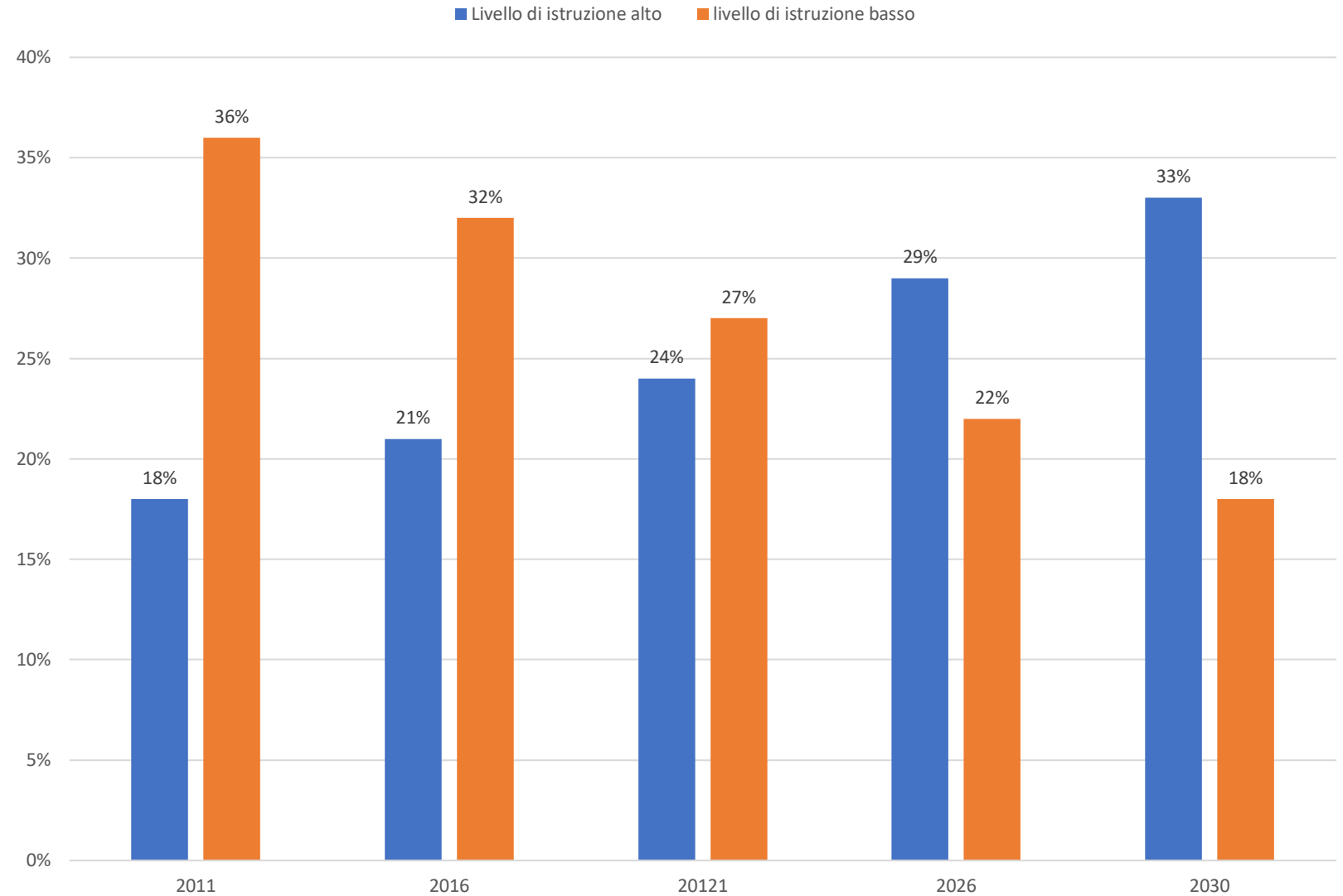
Assunzioni previste per livello di istruzione - Totale 2019-2023

Valori assoluti	2.725.500
Distribuzione % per livello di istruzione	
Livello universitario	30,2
Livello secondario (diploma)	30,4
Qualifica professionale e scuola dell'obbligo	39,4



I fabbisogni occupazionali

La domanda di lavoratori con un livello di istruzione alto dovrebbe superare l'offerta. Si prevede che i lavoratori con basso livello di istruzione saranno in eccesso.



Pregiudizi da sfatare

- Non esistono professioni solo per uomini, ma professioni in cui lavorano molti uomini.



Un paradosso: il lavoro c'è ma non si trovano i lavoratori

Il Sole **24 ORE**

Lavoro, la grande contraddizione Il posto c'è, ma il 33% resta vuoto

Fabbisogno 2018-2022. L'industria cerca 469mila tecnici, ma uno su tre non sarà reperibile. Caccia a 100mila ingegneri e 65mila laureati scientifici. Brugnoli (Confindustria): istruzione al centro

Claudio Tucci
ROMA

Nei prossimi cinque anni le imprese italiane sono pronte a offrire un posto di lavoro a 469mila tecnici, super periti Iis, laureati nelle materie "Stem". L'attuale offerta formativa, tuttavia, non sarà in grado di soddisfare la richiesta del mondo del lavoro (già oggi, del resto, il 33% delle professionalità tecniche richieste dalle aziende è risultato "introvabile"). Ciò penalizza, e lo farà sempre di più in futuro, tessuto produttivo e territori. Ma anche famiglie e studenti. Da qui al 2022, infatti, quasi la metà dei periti under 29 sarà «di difficile reperimento». A mancare sono meccanici, montatori, riparatori, costruttori di utensili, elettronici-elettrotecnici, specialisti di cuoio, calzature, costruzioni. Nei prossimi cinque anni l'industria avrà necessità di 264mila operai specializzati. Tra i laureati invece la selezione si annuncia "in salita" per gli ingegneri industriali e dell'Ict. E questa fotografia, elaborata da Confindustria, sui dati Unioncamere e Anpal, non tiene conto di "quota 100", e dei possibili effetti che potrebbe avere la misura sulle uscite di personale "senior" e con esperienza. Alla base di questo «grande mismatch» c'è un sistema formativo che fa fatica a dialogare con il mondo del lavoro.



Gianni Brugnoli.
Per il vicepresidente di Confindustria l'obiettivo è «passare rapidamente dal "masterchef" al "mastertech" al "mastertech", se non si vuole incorrere in un altro paradosso italiano che è quello di avere, grazie a Industria 4.0, nuovi macchinari, ma non trovare le persone giuste per farli funzionare».

UNO SU DUE SARÀ DIFFICILE DA TROVARE

48 mila Meccanici, montatori e riparatori	10 mila Specialisti del cuoio e delle calzature	22 mila Specialisti elettronici ed elettrotecnici
15 mila Costruttori di utensili	21 mila Specialisti lavoratori alimentari	44 mila Specialisti delle costruzioni

Il tasso di disoccupazione al 10% e le aziende che non trovano specialisti. Nella meccanica di precisione e nell'automotive gli stipendi di entrata dei giovani si situano al livello 4-5 del contratto metalmeccanici, tra 1.500 e 1.700 euro al mese. Seghezzi (Adapt): l'industria italiana ha comprato le macchine nuove ma non ha i macchinisti nuovi

IL PARADOSSO IL LAVORO C'È MA NON SI TROVA

Candotti (Industriali Pordenone): vige il vecchio schema per cui i più bravi vanno al liceo, quelli un po' meno negli istituti tecnici e i restanti in quelli professionali

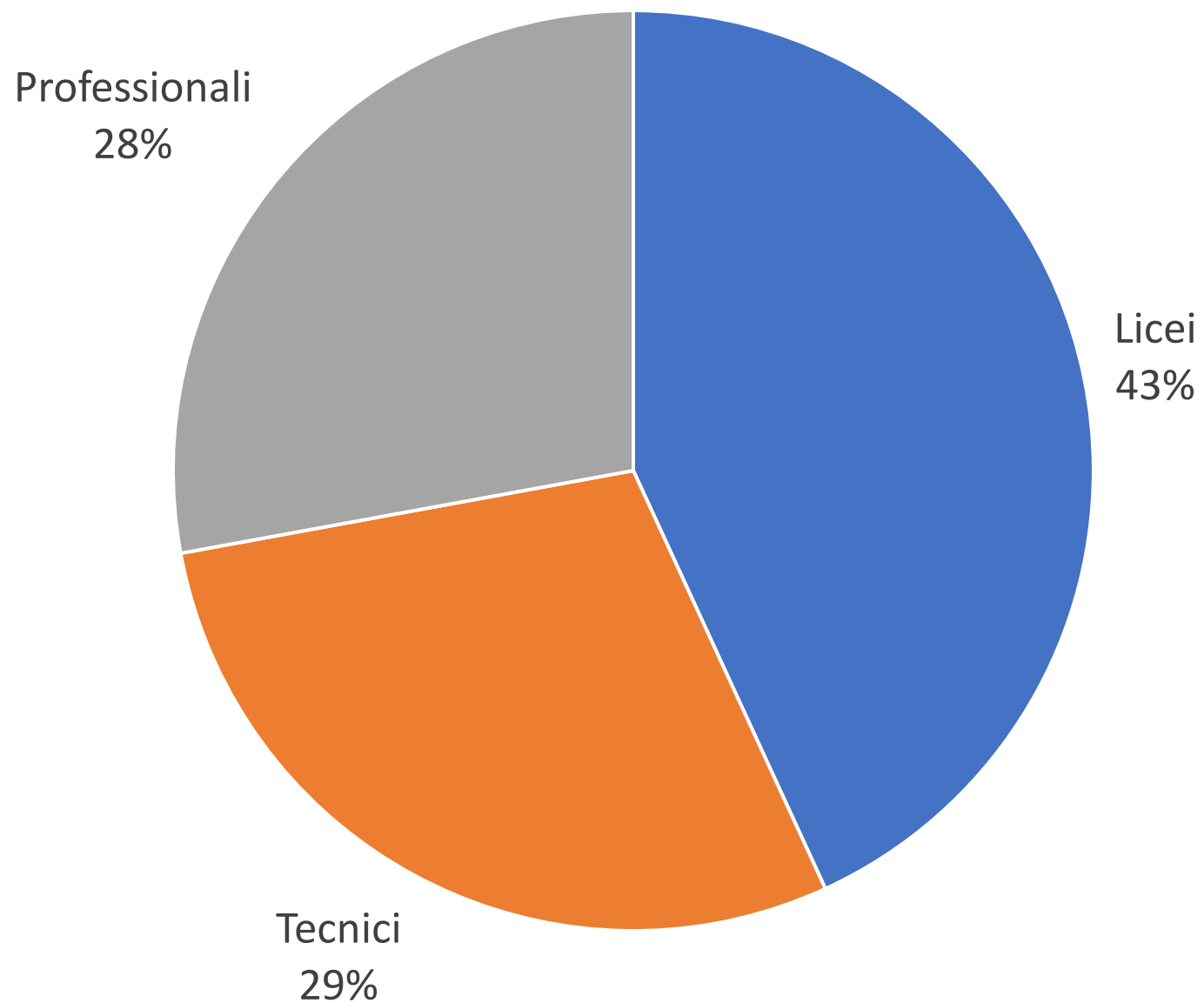
di **Dario Di Vico**

Al Nord capita che le imprese si «rubino» il personale più specialistico, tanto che a Bologna è stato siglato una sorta di «patto tra gentiluomini» per evitarlo

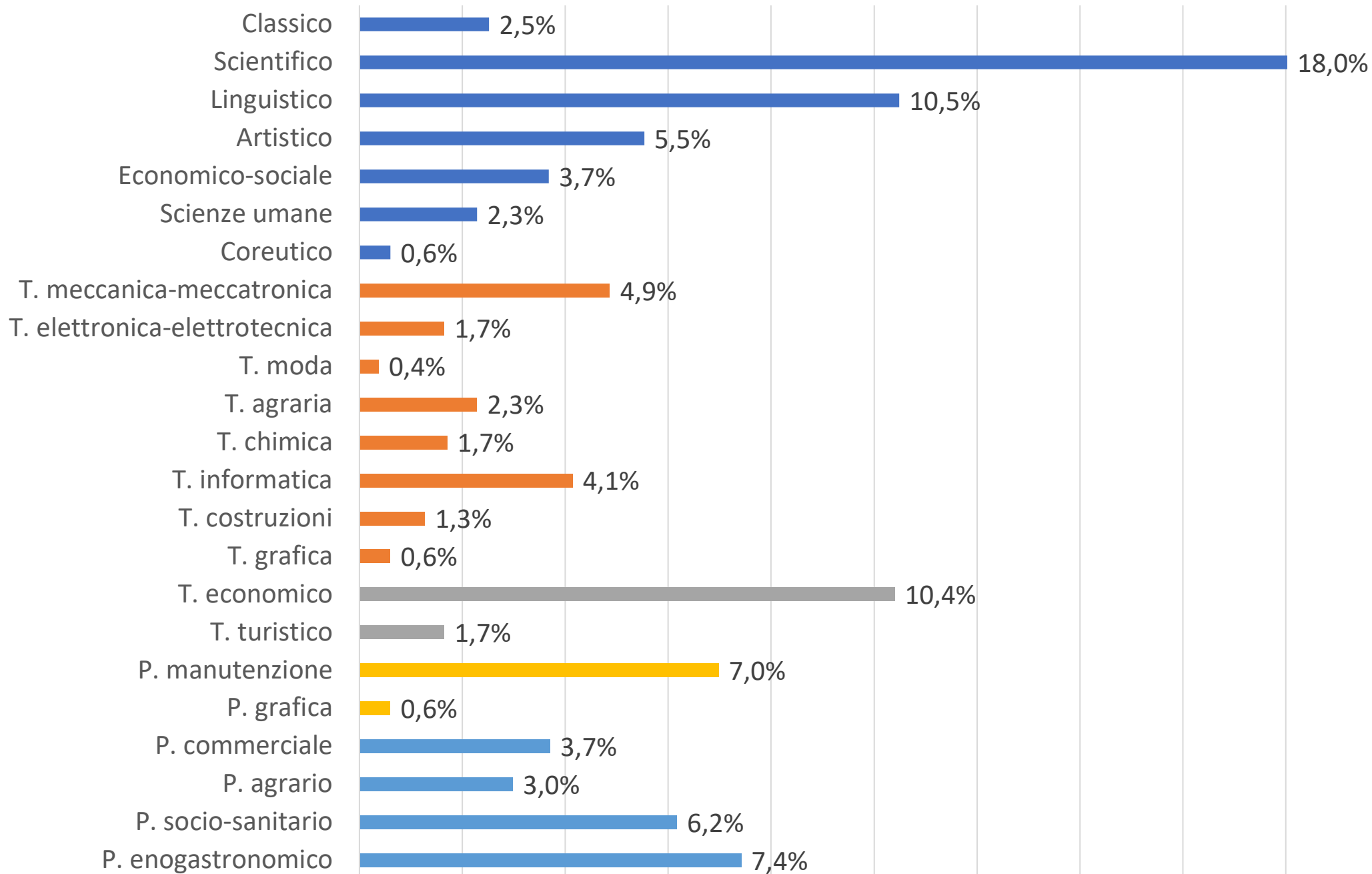
progettazione non si trova mentre nella logistica le profesio-



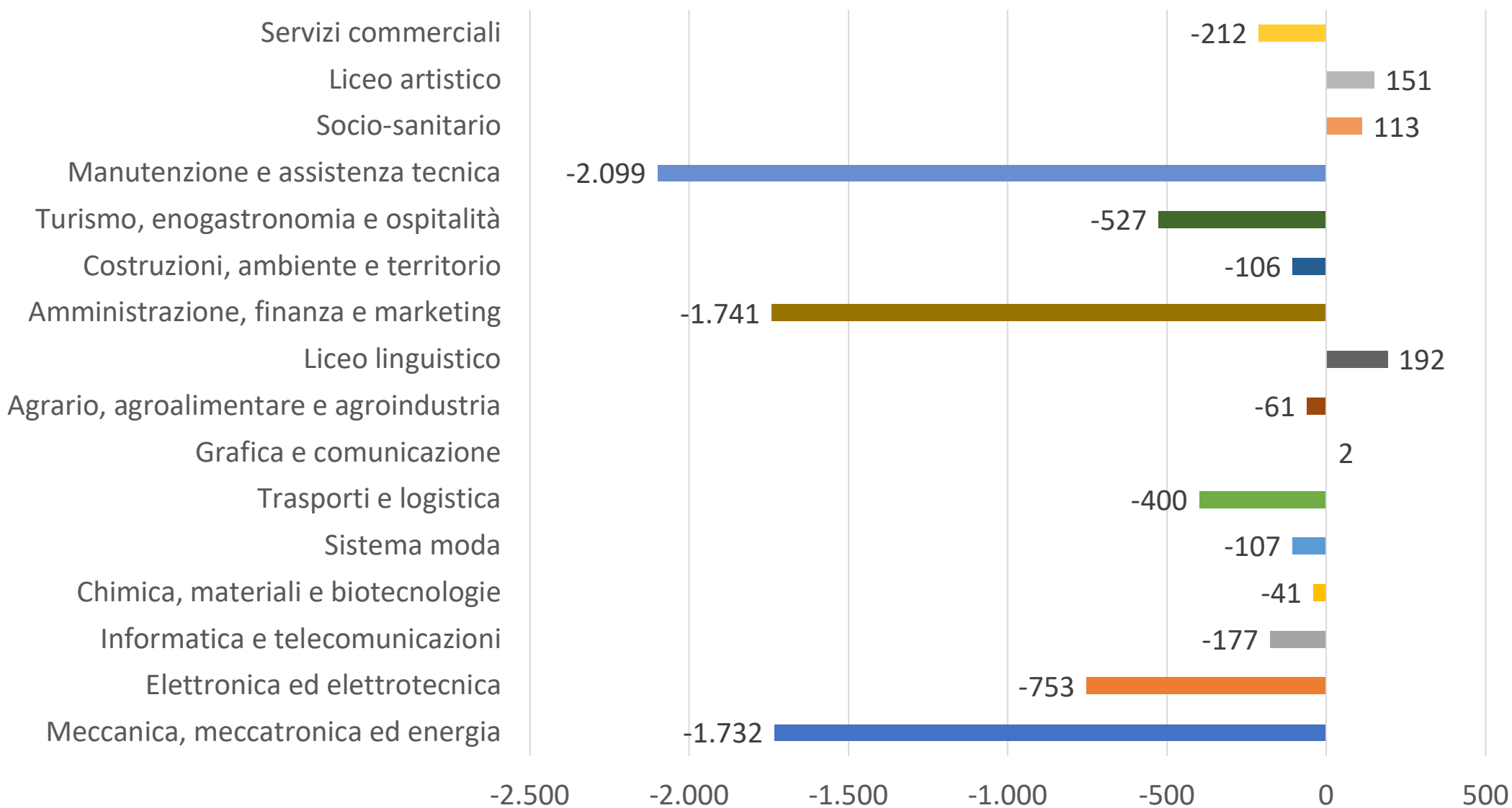
Studenti V classi per indirizzo a.s. 2019-2020



Studenti V classi per indirizzo a.s. 2019-2020



Saldo tra le assunzioni previste e l'offerta di diplomati



Fonte: ns elaborazioni dati Annuario della scuola reggiana - Sistema informativo Excelsior

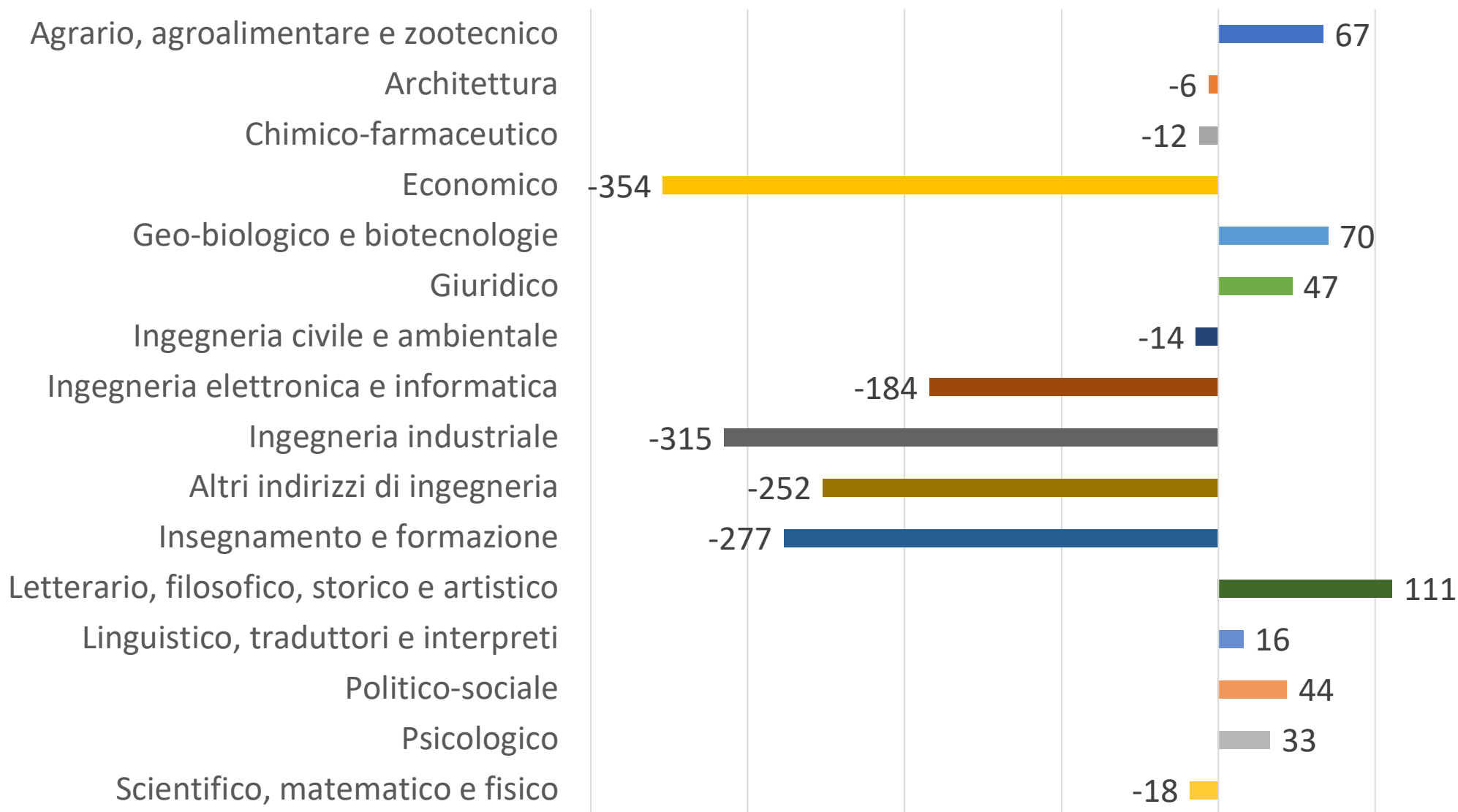
Assunzioni previste per indirizzo (Diploma)

Indirizzo	Domanda	Offerta	Saldo
Meccanica, mecatronica ed energia	1.900	168	-1.732
Elettronica ed elettrotecnica	810	57	-753
Informatica e telecomunicazioni	320	143	-177
Chimica, materiali e biotecnologie	100	59	-41
Sistema moda	120	13	-107
Trasporti e logistica	400	0	-400
Grafica e comunicazione	40	42	2
Agrario, agroalimentare e agroindustria	140	79	-61
Liceo linguistico	170	362	192
Amministrazione, finanza e marketing	2.100	359	-1.741
Costruzioni, ambiente e territorio	150	44	-106
Turismo, enogastronomia e ospitalità	840	313	-527
Manutenzione e assistenza tecnica	2.340	241	-2.099
Socio-sanitario	100	213	113
Liceo artistico	40	191	151
Servizi commerciali	340	128	-212



Fonte: ns elaborazioni dati Annuario della scuola reggiana - Sistema informativo Excelsior

Saldo tra le assunzioni previste e l'offerta di laureati



Assunzioni previste per indirizzo (Laurea)

Indirizzo	Domanda	Offerta	Saldo
Agrario, agroalimentare e zootecnico	20	65	67
Architettura	50	33	-6
Chimico-farmaceutico	120	70	-12
Economico	940	387	-354
Geo-biologico e biotecnologie	10	95	70
Giuridico	30	56	47
Ingegneria civile e ambientale	80	31	-14
Ingegneria elettronica e informatica	340	80	-184
Ingegneria industriale	590	158	-315
Altri indirizzi di ingegneria	310	46	-252
Insegnamento e formazione	500	177	-277
Letterario, filosofico, storico e artistico	80	124	111
Linguistico, traduttori e interpreti	110	121	16
Politico-sociale	70	121	44
Psicologico	20	57	33
Scientifico, matematico e fisico	90	63	-18



L'investimento in istruzione rende



Titolo di studio	Tasso disoccupazione	Tasso occupazione
licenza di scuola elementare, nessun titolo	18,0	31,1
licenza di scuola media	14,1	45,8
diploma	10,1	64,3
laurea e post-laurea	5,9	78,7
totale	10,6	58,5

ITS e IFTS

- Percorsi post-diploma caratterizzati dall'alternanza scuola-lavoro e nati dalla partnership tra imprese, istituzioni, scuole, università ed enti di formazione.
- Rispondono al mercato del lavoro che richiede tecnici altamente specializzati in settori strategici per l'economia locale.

Finanziati da:

- Ministero dell'Istruzione
- Regione Emilia-Romagna
- Fondo Sociale Europeo
- Ministero dello Sviluppo Economico



*Liberi nella scelta
ma consapevoli degli sbocchi possibili*

